



FONDO NON AUTOSUFFICIENZA

DGR 7856/2018

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI A SOSTEGNO DI DISABILI GRAVI E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

(approvato con determinazione dirigenziale n. 772 del 3/5/2018)

PREMESSA

Visti

- il Piano attuativo Regione Lombardia – Fondo per le Non autosufficienze anno 2017 di cui alla DGR 7856/2018;
- la quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze anno 2017 assegnata all'Ambito di Como con Decreto Regionale 3138/2018;
- le linee operative di attuazione della DGR 7856/2018 approvate con il Decreto Regionale 3138/2018;
- la quota ex L. 15/2015 destinata all'Ambito di Como con DGR 7549/2017 per il sostegno economico delle persone singole e delle famiglie in condizioni di fragilità che si avvalgono di assistenti familiari regolarmente assunti;

l'Assemblea Territoriale dei Sindaci ha deliberato di pubblicare un Avviso in favore di persone con un elevato grado di fragilità sociale e che non riescono a svolgere in modo autonomo delle attività di vita quotidiana e delle attività strumentali alla vita quotidiana.

ART. 1 OBIETTIVO

Il presente Avviso intende finanziare progetti a sostegno di persone che evidenzino limitazioni della capacità funzionale tali da compromettere significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociali.

In particolare, in attuazione del "Piano Attuativo Regionale FNA 2017", le risorse disponibili saranno finalizzate ad interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

ART. 2 OGGETTO E LIMITI DI FINANZIAMENTO

Si intende assegnare buoni sociali finalizzati a compensare:

- a) prestazioni di assistenza assicurate da un familiare o da assistente personale impiegato con regolare contratto;
- b) interventi per consentire la vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra 18 e 64 anni

avvalendosi del supporto di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto;

Gli interventi di cui al presente avviso possono essere assegnati soltanto in presenza di assistenti familiari/personali privi di invalidità ovvero per i quali l'assistente sociale comunale attesti la capacità di cura in relazione ai bisogni dell'assistito.

I contributi mensili riconoscibili non potranno superare i seguenti limiti:

- a) prestazioni del familiare maggiorenne in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2, che svolga un ruolo attivo, adeguato e costante nell'assistenza alla persona non autosufficiente, da solo o con il supporto di altre figure familiari:
 - fino a € 300,00 per un'assistenza di 40 o più ore settimanali ovvero 24h su 24
 - fino a € 200,00 per un'assistenza da 24 a 39 ore settimanali
 - fino a € 100,00 per un'assistenza da 14 a 23 ore settimanali
- b) prestazioni dell'assistente personale
 - fino a € 600,00 a fronte di una presenza per un monte ore settimanale pari a 40 e oltre o 24 su 24
 - fino a € 400,00 a fronte di una presenza per un monte ore tra le 24 e le 39 ore settimanali
- c) interventi per la vita indipendente
 - fino a € 800,00 (fino a € 400,00 in presenza di un finanziamento comunale per la medesima finalità) a fronte di una presenza per un monte ore settimanale pari a 40 ore e oltre o 24 su 24
 - fino a € 400,00 (fino a € 200,00 in presenza di un finanziamento comunale per la medesima finalità) a fronte di una presenza per un monte ore tra le 24 e le 39 ore settimanali

Non saranno riconosciuti contributi per diverse tipologie di interventi in favore della medesima persona.

Il contributo mensile verrà modulato in base alla valutazione dell'assistente sociale del Comune di residenza, tenuto conto

- del livello di autosufficienza
- del carico di cura e delle ore di assistenza effettivamente prestate, anche in considerazione della frequenza di Unità d'Offerta semiresidenziale sociosanitaria o sociale
- dell'eventuale godimento di interventi o sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali
- eventuale godimento di RSA aperta ex DGR 7769/2018.

Nel caso in cui due coniugi o familiari conviventi abbiano entrambi diritto al contributo e siano assistiti dalla medesima persona, verrà applicata una riduzione del 50% all'importo del finanziamento loro spettante.

Le prestazioni di cui sopra dovranno essere previste da un Piano di Assistenza Individuale redatto in conformità all'Allegato 7.

Potranno essere finanziati soltanto interventi attuati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 30/4/2019.

Salvo che il progetto di assistenza proponga diversamente in base a motivate ragioni ostantive, il contributo sarà riconosciuto:

- a partire dal mese in corso al momento della presentazione dell'istanza, laddove essa sia proposta entro il giorno 20
- dal mese successivo alla domanda, nel caso in cui essa sia proposta dopo il giorno 20

Il contributo completa di tutti i documenti richiesti

ART. 3 BENEFICIARI

Sono destinatari della presente Misura le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- di qualsiasi età
- residenti dell'Ambito Territoriale di Como (Como, Albese con Cassano, Bellagio, Brunate, Cernobbio, Lezzeno, Lipomo, Maslianico, Montano Lucino, Montorfano, San Fermo della Battaglia, Tavernerio, Brienno, Carate Urio, Laglio, Moltrasio, Blevio, Faggeto Lario, Nesso, Pognana Lario, Torno, Veleso, Zebio)
- assistite al domicilio in maniera continuativa
- in possesso di certificazione di invalidità civile al 100% e in condizione di gravità attestata
 - Per i maggiorenni: da accertamento ai sensi dell'art. 3, comma 3 L. 104/1992 o testimoniata dalla presenza dell'indennità d'accompagnamento (ai sensi dell'Allegato 3 DPCM 159/2013, sono assimilabili agli invalidi civili con indennità d'accompagnamento gli invalidi per lavoro con assegno INAIL per l'assistenza personale e continuativa ex DPR 1124/65, art. 66 o con menomazioni dell'integrità psicofisica di cui alla L. 296/2006, art. 1, co. 782, punto 4)
 - Per i minorenni: dal riconoscimento di handicap ex art. 3, comma 3, L. 104/92 o dal riconoscimento di assegno di accompagnamento
- con gravi limitazioni della capacità funzionale (attestate da valutazione sociale della scala ADL non inferiore a 2 pt. su 6) tali da compromettere significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale
- con ISEE uguale o inferiore a € 20.000,00

In ogni caso,

- gli interventi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 non possono essere riconosciuti in favore di persone con disabilità gravissima, già beneficiarie della Misura B1 (erogata dall'ATS) ex DGR 7856/2018
- gli interventi di cui al presente Avviso sono incompatibili con il ricorso in via definitiva a Unità d'Offerta residenziali sociosanitarie o sociali
- il finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso non può essere riconosciuto laddove essi siano già finanziati dal "Reddito di Autonomia" per persone anziane e disabili, dal "ProVi", dalle risorse del "Dopo di Noi" o da altro Ente pubblico o privato (es. Home Care Premium)

I requisiti di cui sopra dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di contributo ai Servizi Sociali del Comune di residenza.

Potranno essere accolte domande prive dell'accertamento della condizione di gravità laddove sia documentata la relativa richiesta agli organi competenti. In tal caso, tuttavia, la domanda potrà essere valutata dai servizi sociali comunali soltanto una volta integrata con la necessaria certificazione di gravità.

ART. 4 RISORSE DISPONIBILI

Per il raggiungimento dell'obiettivo di cui al presente avviso sono disponibili risorse pari a € 250.886,28, di cui € 35.000,00 riservati a minori disabili.

ART. 5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I possessori dei necessari requisiti di accesso al contributo possono farne richiesta ai Servizi Sociali del proprio comune di residenza compilando l'Allegato 1 e presentando la seguente documentazione:

- copia della carta d'identità del richiedente e della persona per cui viene richiesto il contributo (se diverso dal richiedente);
- eventuale copia del decreto di nomina a curatore, tutore od amministratore di sostegno del beneficiario;
- valutazione medica redatta sulla base dell'Allegato 4;
- copia del verbale di riconoscimento dell'invalidità civile (da cui sia possibile evincere anche la diagnosi medica) e della certificazione di disabilità grave o altra equiparabile (v. art. 3);
- certificazione ISEE ordinario in corso di validità (dotata della relativa Dichiarazione Sostitutiva Unica)

In caso di **buono sociale riferito alle cure di un assistente familiare**, la richiesta dovrà inoltre essere corredata da:

- autodichiarazione dell'assistente familiare redatta sulla base del fac-simile allegato (Allegati 2 e 3);
- copia carta d'identità dell'assistente familiare.

In caso di **buono sociale riferito alle cure di un assistente personale o a interventi per la vita indipendente**, alla richiesta dovranno essere altresì allegati:

- copia del contratto di assunzione dell'assistente personale attestante il monte ore lavorativo settimanale;
- copia dell'ultima busta paga.

All'atto della domanda è onere del richiedente presentare tutti i moduli richiesti debitamente compilati e sottoscritti. Qualora pervengano domande incomplete, parzialmente compilate e prive della necessaria documentazione, il Comune di residenza provvederà a richiedere le necessarie integrazioni e, ai fini del riconoscimento del contributo, la domanda avrà decorrenza dalla data in cui risulterà completa.

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse, ad opera dei Comuni riceventi, all'Ufficio di Coordinamento del Piano di Zona di Como, unitamente ai seguenti ulteriori allegati:

- valutazione sociale della persona, redatta dall'Assistente Sociale del Comune di residenza sulla base delle schede di cui all'Allegato 5
- progetto di assistenza individuale di cui all'Allegato 7, redatto dall'Assistente Sociale comunale e sottoscritto dal beneficiario o dal richiedente il contributo, se diverso dal beneficiario.

ART. 6 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di cui al presente avviso potranno essere presentate ai Servizi Sociali del Comune di residenza a partire dalla pubblicazione, fino al 31 gennaio 2019.

In caso di esaurimento anticipato delle risorse disponibili, l'Ufficio di Piano si riserva la facoltà di anticipare il termine ultimo per la presentazione delle domande, dandone idonea comunicazione pubblica.

I Comuni dell'Ambito dovranno trasmettere all'Ufficio di Piano di Como le domande correlate della documentazione necessaria entro quindici giorni dal giorno fissato per l'adunanza della Commissione di valutazione.

ART. 7 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande pervenute e i progetti formulati dalle Assistenti Sociali comunali saranno valutati da un'apposita Commissione, che si riunirà periodicamente, di norma ogni tre mesi.

Nel corso di ogni sessione la Commissione, dopo aver escluso le domande eventualmente prive dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3, ammetterà le restanti al finanziamento in base ai principi di cui all'art. 8 e fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Sarà redatto un verbale delle decisioni assunte.

ART. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE E AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Ad ogni domanda sarà attribuito un punteggio pari alla somma dei punti così assegnati:

- punteggio totale scheda medica (Allegato 4)
- punteggio totale schede sociali (Allegato 5)
- punteggio attribuito in base all'ISEE (v. Allegato 6)

Ad ogni seduta della Commissione le domande ammissibili saranno inserite in una graduatoria redatta in base ai seguenti criteri di priorità:

1. Persone beneficiarie della Misura B2 ex DGR 5940/2016
2. Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2 ex DGR 5940/2016

Ferme restando dette priorità, la graduatoria sarà costruita con ordine decrescente secondo il punteggio complessivamente assegnato a ciascuna domanda.

A parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al titolare di ISEE più basso (calcolato sulla base dei parametri vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso) e, a parità di ISEE, sarà preferito il richiedente più anziano.

Le domande in favore di minori saranno destinate a una graduatoria apposita.

I contributi saranno assegnati sulla base della graduatoria e delle richieste avanzate, comunque, entro i limiti di cui all'art. 2 e fino a concorrenza dei fondi disponibili.

Sarà cura dell'Ufficio di Piano monitorare la gestione delle risorse complessive.

Le decisioni assunte dalla Commissione valutatrice saranno comunicate per iscritto agli interessati e, per conoscenza, ai Servizi Sociali del Comune di residenza.

ART. 9 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'Ufficio di Piano erogherà i fondi assegnati in tranche periodiche, direttamente ai beneficiari.

ART. 10 DECADENZA E SOSPENSIONE DAL BENEFICIO

Il beneficio già assegnato decadrà in caso di

- a) riconoscimento della Misura B1
- b) ricovero del beneficiario in strutture di tipo residenziale
- c) trasferimento della residenza del beneficiario in Comune non rientrante nell'Ambito Territoriale di Como
- d) decesso del beneficiario
- e) mancato rispetto del Progetto di Assistenza individuale
- f) sottoscrizione di dichiarazioni false e/o mendaci risultate dai controlli effettuati dall'Ufficio di Piano
- g) verificarsi di una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 2

La decadenza opera a partire dal mese in cui si verificano le suddette circostanze laddove queste ultime si avverino entro il giorno 10.

Il beneficio resterà sospeso in caso di ricovero per oltre trenta giorni consecutivi in struttura residenziale o di riabilitazione.

E' onere dell'interessato dichiarare tempestivamente all'Ufficio di Piano l'insorgenza di una qualunque causa di decadenza o sospensione dal beneficio.

ART. 11 CONTROLLI

L'Ufficio di Piano si riserva di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti il finanziamento in ordine al possesso dei requisiti richiesti.

In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatta salva la decadenza dal beneficio, il beneficiario dovrà rispondere penalmente e/o amministrativamente, oltre a restituire quanto eventualmente già percepito.

ART. 12 RICORSI

Contro la decisione della Commissione valutatrice, i richiedenti possono presentare ricorso alla Giunta Esecutiva del Piano di Zona entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione inerente trasmessa dall'Ufficio di Piano.

Il ricorso deve essere indirizzato all'Ufficio di Piano, in Como, via Italia Libera 18/A.

Sul ricorso proposto la Giunta si esprime in via definitiva entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso.

ART. 13 PRIVACY

L'Ufficio di Piano di Como si impegna a trattare i dati personali e sensibili comunicati dai richiedenti soltanto in funzione degli scopi di cui al presente avviso e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy (L. 675/1996 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Responsabile dei dati medesimi è il Direttore dell'Ufficio di Piano.

ART. 14 INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti presso i Servizi Sociali del Comune di residenza.

Como, 14/5/2018

Il Direttore dell'Ufficio di Piano
Ambito territoriale di Como
Dott.ssa Franca Gualdoni

